

N° 61
4 - 2017

OMA

**ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE**

manifestazioni iniziative libri manuali attività uomini città manifestazioni iniziative libri manuali



**I NUMERI
DELL'ARTIGIANATO
ARTS AND CRAFTS
IN NUMBERS**

61



OMA N. 61

I NUMERI DELL'ARTIGIANATO ARTS AND CRAFTS IN NUMBERS

Copertina:

Particolare della video installazione a cura di Art Media Studio per "Video 21. Made in Florence", evento di presentazione del progetto di OMA in collaborazione con ARTEMEST Firenze, Museo Marino Marini, 12 ottobre 2017

Cover:

Detail of the video installation created by Art Media Studio for "Video 21. Made in Florence" Event for the presentation of the OMA project in collaboration with ARTEMEST Florence, Marino Marini Museum, 12 October 2017

indice

- 3 Editoriale/Editorial
Gabriele Gori
Direttore Generale Fondazione CR Firenze
- Associazione OmA**
- 4 Gli artigiani della moda: driver vincente del *made in Italy*
Artisans of fashion: A successful driver for Made in Italy
Laura Antonini
- 6 Carlo Del Bravo e la passione per le arti decorative
Carlo Del Bravo and his passion for the decorative arts
Lorenzo Gnocchi
- 7 Vasi d'alabastro
Alabaster vases
Silvia Ciappi
- FONDAZIONE LIVORNO**
- 8 Il Teatro Agricolo compie 25 anni
The Teatro Agricolo celebrates its 25th anniversary
Stefania Fraddanni
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA**
- 9 Il lapideo lucchese al di là dei numeri
Lucca's stone sector aside from numbers
Andrea Salani
- FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA**
- 10 Dalla cartapesta alle statuine: le 2000 imprese di Lucca
From papier-mache to statuettes: Lucca's 2000 enterprises
Anna Benedetto e Chiara Parenti
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**
- 11 La nuova CNA Toscana Centro punta a potenziare l'artigianato artistico nel pistoiese
The new CNA Toscana Centro aims to develop the Arts and Crafts sector in the Pistoia area
Dario Cafiero
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA**
- 12 L'artigianato dà i numeri
Arts and Crafts – all set for relaunching
Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 13 I mestieri della tradizione, settore in difficoltà
Traditional trades, a sector in difficulty
Laura Bandinelli

ARTEX

- 14 Artigianato artistico in Toscana: alcune cifre chiave
Artistic craftsmanship in Tuscany: some key numbers

FONDAZIONE CON IL SUD

- 15 Il fatto a mano tradizionale in Campania
Traditional artistic craftsmanship in Campania
Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLO

- 16 Il made in Italy di domani, la formazione di oggi
Tomorrow's "Made in Italy" means training today
Laura Cardillo

FONDAZIONE CARIVIT

- 17 Il rilancio dell'artigianato artistico passa attraverso formazione e nuove tecnologie
Relaunching artistic craftsmanship involves training and new technologies
Silvia Valentini

RUBRICHE OmA

- 18 OmAECONOMIA ECONOMYOmA
a cura di Niccolò Gordini

- 19 OmA PILLOLE NOTEBOOK

- 20 OmA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS

- 22 OmA IN PRIMO PIANO NEWS

editoriale

La crescita dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte rappresenta oggi un esempio virtuoso per tutti coloro che intendono avvicinarsi ai mestieri del saper fare, siano essi fruitori o operatori. La selezione scientifica delle aziende artigianali del circuito OMA disegna l'intero panorama di attività dei mestieri dell'artigianato artistico e di maestranze altamente qualificate.

La comunicazione, la promozione e, in larga parte, i progetti dell'Osservatorio sono dedicati ai giovani e più precisamente all'ambito della formazione per consentire quello sbocco occupazionale qualificato tanto necessario e per difendere e valorizzare quelle competenze che rappresentano la creatività e la sapienza tutta italiana. Preservare il know-how delle produzioni stimola al rilancio di buone pratiche che mirano a interessare la collettività ad una più attenta offerta formativa nell'ambito del settore artigianale. La formazione al mestiere d'arte rappresenta dunque una priorità per quei giovani che intraprendono percorsi scolastici artistici e OMA li sprona alla conoscenza delle tecniche e delle competenze.

Negli ultimi anni l'alternanza scuola lavoro e i progetti di formazione promossi dalla nostra Fondazione hanno reso sempre più urgente il coinvolgimento dei giovani con cui creare esperienze che simulino in concreto un impegno di lavoro. La risposta positiva che ne è emersa, concentrata e determinata, spinge la nostra Fondazione a continuare ad investire, mediante percorsi pluriennali, nei progetti di valorizzazione e nello scambio di competenze in questo comparto così importante per l'economia locale e nazionale.

Gabriele Gori
Direttore Generale Fondazione CR Firenze

The growth of the Osservatorio dei Mestieri d'Arte today represents a good example for all those who intend to approach the artisan trades, whether as users or operators. The scientific selection of artisan firms in the OMA circuit outlines the entire scenario of artisan trade activities and highly qualified craftsmen.

Communication, promotion and a large part of the Osservatorio's projects are dedicated to young people and more specifically to their training, in order to provide the necessary career opportunities and to defend and valorize those skills which represent that typically Italian creativity and know-how. The preservation of production know-how stimulates the relaunching of good practices which aim to interest the collectivity in a more attentive offer of training in the arts and crafts sector. Training in the art trades therefore represents a priority for those young people who undertake art school courses and OMA encourages them to acquire knowledge of techniques and skills.

In recent years the alternation of school/work and training projects promoted by our Foundation have made it increasingly urgent to involve young people with whom to create experiences that simulate a concrete work commitment. The positive response, both concentrated and determined, that has emerged spurs our Foundation to continue to invest, with multi-annual courses, in valorization projects and in the exchange of skills in this sector which is so important for local and national economy.

Gabriele Gori
General Manager Fondazione CR Firenze

La redazione OMA ha voluto dedicare uno spazio al ricordo di Carlo Del Bravo recentemente scomparso, professore universitario dell'ateneo fiorentino, storico dell'arte e grande estimatore e sostenitore del valore delle arti "minori che minori non sono".

The OMA editorial team wanted to dedicate a space in memory of Carlo Del Bravo who recently passed away, professor at the University of Florence, art historian and great admirer and advocated of the value of the so-called minor arts "that are anything but minor".

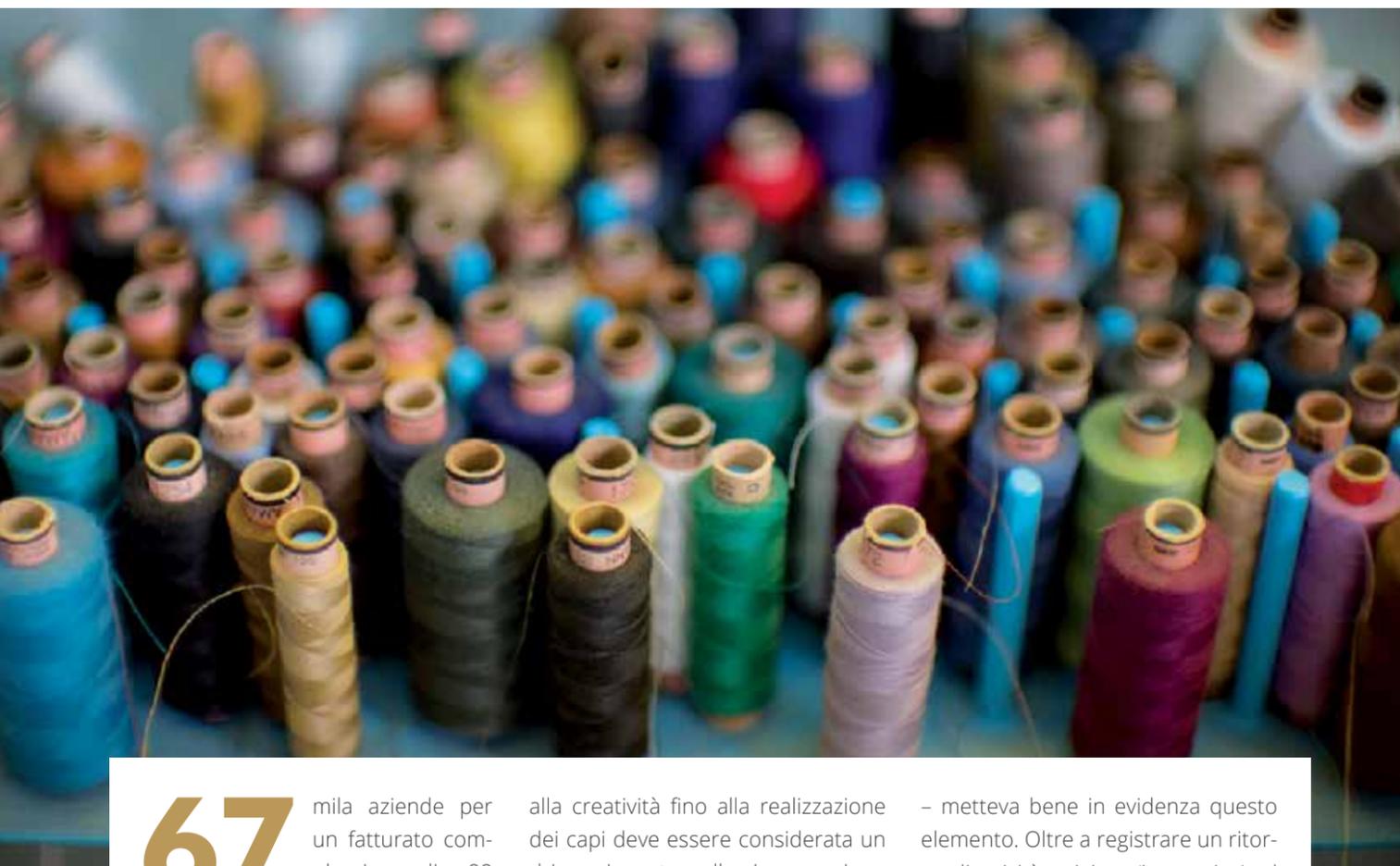
Gli artigiani della moda: driver vincente del *made in Italy*

I numeri spiegati da Marco Landi

presidente nazionale di CNA Federmoda

Artisans of fashion: A successful driver for Made in Italy

di Laura Antonini



67 mila aziende per un fatturato complessivo di 88 miliardi di euro.

Sono i numeri del settore moda in Italia, che dalla lavorazione delle pelli a quella del cuoio, dall'abbigliamento al calzaturiero è costellato da una miriade di micro imprese che si distinguono per il valore del prodotto di qualità realizzato. Una filiera strategica che dallo stile, al design,

alla creatività fino alla realizzazione dei capi deve essere considerata un driver vincente nella ri-generazione del made in Italy. Parola di Marco Landi, neo presidente nazionale di CNA Federmoda, che al debutto del suo incarico sottolinea l'importanza strutturale del settore convinto che filiera, piccole imprese e artigianato siano la "vera spina dorsale del made in Italy". "Un'indagine di Unioncamere di qualche anno fa - spiega Landi

- metteva bene in evidenza questo elemento. Oltre a registrare un ritorno di attività artigiane 'innovative' sul settore. La presenza dell'artigianato, complessivamente, va quindi oltre il 50% del panorama complessivo delle imprese del settore italiano, se poi aggiungiamo le piccole imprese, possiamo dire che questo è il vero polmone produttivo del made in Italy: le politiche industriali non possono che tenere questo come baricentro delle

proprie direttrici". Al di là dei numeri, l'Italia è infatti sinonimo di un concetto unico e inconfondibile di bellezza e storia, "gusto del vivere", classe e status, creatività e stile, eco di valori intrinseci che nel tempo hanno contaminato tutte le arti e i mestieri che la caratterizzano. La moda ha per osmosi determinato un "sentire" che è proprio della nostra cultura e dell'immagine del nostro Paese agli occhi del mondo. L'Italia rappresenta una ricchezza unica a livello di massa critica in tutta la filiera. Il valore aggiunto dato dalla filiera è incommensurabile: senza le piccole imprese che producono il made in Italy, questo non esisterebbe. La creatività è un processo diffuso e a rete, non riguarda solamente lo stile, è strettamente legata alla capacità e sapienza artigiana nello sviluppo del prodotto. Così come i processi di innovazione, frutto di una relazione continua tra idea e processo, tra stile e produzione, in cui gli artigiani hanno un ruolo sostanziale. Da qui dobbiamo chiederci se l'Italia possa permettersi di indebolire la filiera, guardiamo cosa è successo nel Regno Unito e in Francia. Le conseguenze della perdita della filiera integrata possono essere irreversibili: nel periodo '97 - '06 l'industria TA (Tessile Abbigliamento) in UK si è ridotta di un terzo; il modello francese tra il 2001 e il 2005 ha visto il settore duramente colpito.

■ A fianco, Marco Landi, presidente nazionale di CNA Federmoda

Marco Landi, National Chairman of CNA Federmoda

Le grandi maison francesi si appoggiano ormai alla filiera italiana con acquisizioni e affidamento delle produzioni di qualità nel nostro Paese. Tutti i Paesi che avevano lasciato la manifattura in secondo piano stanno sforzandosi di ricostruire un tessuto produttivo - dagli USA al Regno Unito alla Francia - noi dobbiamo sforzarci per mantenere e rafforzare il tessuto ancora esistente, guardando al futuro.

67 thousand firms with an overall turnover of 88 billion euros. The figures refer to the fashion sector in Italy, which from the processing of hides, skin and

leather, from clothing to the footwear industry, is studded with a myriad of micro-firms that stand out for the value of their top quality products. A strategic production chain where style, design and creativity down to the manufacture of clothing must be considered a successful driver in regenerating "Made in Italy", commented Marco Landi, newly appointed national chairman of CNA Federmoda who, at his assignment debut, emphasized the structural importance of the sector, convinced that the production chain, small businesses and arts and crafts are the "true backbone of Made in Italy".

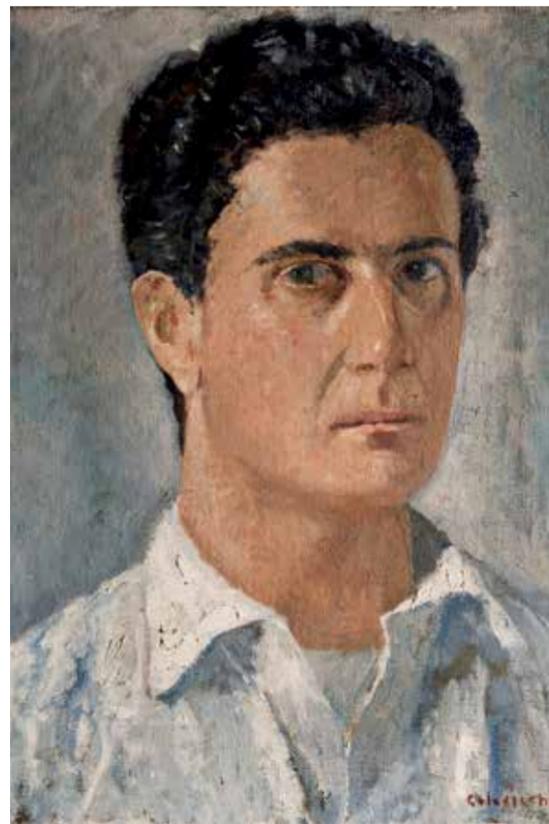


Carlo Del Bravo e la passione per le arti decorative

Carlo Del Bravo and his passion for the decorative arts

Di Lorenzo Gnocchi, professore Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

Per l'intera sua esistenza, Carlo Del Bravo ha ricercato, nell'arte, la bellezza, e ne ha sviscerato i significati diversi, e profondamente umani, che essa assumeva di secolo in secolo e, soprattutto, di artista in artista. Era una bellezza che scaturiva dal dominio della tecnica, cioè il mezzo per ottenere quella forma artistica capace di cogliere l'identità raffigurata, trasfigurandola: sia essa la figura umana,



Lorenzo Gnocchi recalls for Oma magazine Carlo

e nei suoi ambienti architettonici o naturali, nelle arti dette "maggiori", sia essa le diverse materie, nelle "minori". All'interno di questo pensiero rientra la sua grande passione verso le arti

del Bravo, Professor of the History of Modern Art at the University of Florence, who passed away in August 2017, and recounts his passion for the decorative arts.

"applicate", che risaliva alle lunghe estati trascorse, adolescente e giovanetto, nelle terre paterne nel Chianti fiorentino, ammirando, ricordava spesso, la sapienza con cui i muretti a secco eretti dalla famiglia Franchi, plasmavano, rispettandole, le colline strappate al bosco. Ed è una passione che è testimoniata fin dal 1967 con l'Esposizione a fotografare le arti applicate, saggio anticipatore nella "Rassegna della istruzione artistica", e di seguito

dalla continua ricerca di quegli "autori" - come chiamava gli "artigiani" - che riteneva in grado di interpretare, con suprema tecnica, i materiali naturali, dando ad essi forma perfetta ed estetica, nella quale quella natura trovava significato ulteriormente poetico. Infatti, nelle forme artistiche che i fratelli Cerone davano all'alabastro, la natura di questo materiale mostrava una bellezza propria ancor più intensa e che si trasformava in nuvole nel cielo, chiome d'alberi nel vento, tramonti di fuoco o fredde albe, e colori di pesca, di mela...



S'intitola "Le pietre dell'identità italiana. Materiali, lavorazioni, design"; lo firma Davide Turrini ed è il XIV volume della collana Mestieri d'arte. Quaderni d'artigianato Diretta da Giampiero Maracchi. Una prestigiosa pubblicazione (edizioni Edifir) per raccontare la ricchezza e varietà di marmi e pietre che storicamente hanno dato corpo alle proiezioni creative di artisti o artigiani in Italia.

It is entitled "Le pietre dell'identità italiana. Materiali, lavorazioni, design"; the author is Davide Turrini and it is the XIV volume in the series "Mestieri d'arte. Quaderni d'artigianato", directed by Giampiero Maracchi. A prestigious publication (ed. Edifir) that recounts the richness and variety of the marbles and stones which have historically given rise to the creative projections of Italian artists and craftsmen.

■ Giovanni Colacicchi, *Ritratto di Carlo Del Bravo*, 1981-1982. Firenze, collezione privata
Giovanni Colacicchi, *Portrait of Carlo Del Bravo*, 1981-1982. Florence

Vasi d'alabastro

Alabaster vases

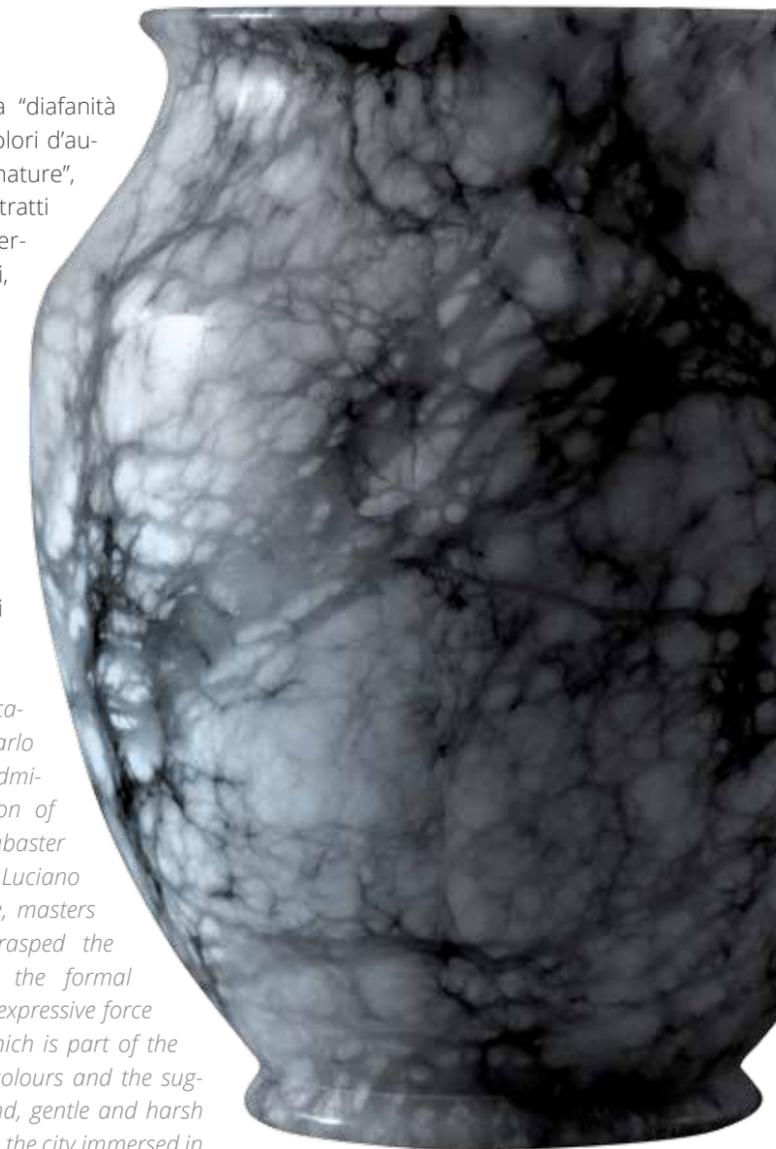
di Silvia Ciappi

Questa nota è dedicata al professor Carlo Del Bravo che ha apprezzato la bellezza nelle più diverse espressioni. Nei vasi di alabastro ideati e realizzati da Luciano e Omero Cerone, maestri di Volterra, ha colto la sintesi tra la perfezione formale e la forza espressiva di quel materiale che fa parte del paesaggio, dei colori e delle suggestioni di quella terra, dolce e aspra, che conduce alla città circondata dal silenzio, che l'avvolge in una dimensione arcaica e misteriosa. Il breve saggio *Vasi d'alabastro*, pubblicato nel 2003 sulla rivista *Artista*, è una riflessione su quel materiale che Luciano Cerone ha plasmato in "forme classiche e purissime", che erano riprese da un libro di ceramica greca e adattate "ai caratteri del blocco", così da coniugare la forma alla potenzialità espressiva dell'alabastro, intagliato, scolpito, ma rispettato nella sua essenza. Quelle opere esprimono un perfetto equilibrio "fra esempi del passato [...] e condizioni del presente" e "il rapporto tra forme tanto pure [...] e le macchie dell'alabastro, rimandava [...] a ricordi di apparenze incontrate [...], e trascelte". I misteri più profondi di quell'arte esprimevano la libertà del cuore, "indenni" da una programmatica progettazione. Successivamente Del Bravo scoprì le opere create dal fratello Omero, nelle quali apprezzava i profili nitidi,

accentuati da una "diafanità da opale", o da "colori d'autunno delle venature", che evocavano i tratti della natura volterrana. Quei vasi, per la loro purezza formale, sono ora amalgamati nell'arredamento della sua abitazione, con altre opere di grande bellezza, in un'ideale connubio estetico, denso di emozioni.

This note is dedicated to Professor Carlo Del Bravo who admired every expression of beauty. In the alabaster vases created by Luciano and Omero Cerone, masters of Volterra, he grasped the synthesis between the formal perfection and the expressive force of that material which is part of the landscape, of the colours and the suggestions of that land, gentle and harsh in one, that leads to the city immersed in silence, enveloping it in an archaic and mysterious dimension.

■ Vaso in alabastro di Luciano Cerone; Interno con vasi di Omero Cerone. Firenze, collezione privata
Alabaster vase by Luciano Cerone; Table with Omero Cerone's vases. Florence, private collection



Un ringraziamento a Guglielmo Fondi per i preziosi suggerimenti e per avere scattato le foto dei vasi di Luciano e Omero Cerone. La foto del ritratto di Giovanni Colacicchi è stata fornita dalla casa editrice Polistampa, Firenze.

Special thanks go to Guglielmo Fondi for his valuable suggestions and for photographing the vases created by Luciano and Omero Cerone. The photo of the portrait of Giovanni Colacicchi was provided by the Casa Editrice Polistampa, Florence.

Il Teatro Agricolo compie 25 anni Oltre 1000 gli allievi formati *The Teatro Agricolo celebrates its 25th anniversary Over 1000 students trained*

di Stefania Fraddanni



Nel 2018 il Teatro Agricolo dell'antico mascherai Giovanni Balzaretti compirà 25 anni e già sono cominciati i festeggiamenti. L'occasione è stata fornita dal bando europeo "Costumisti all'opera", che la Provincia di Livorno ha vinto presentando attraverso la Regione Toscana un progetto coordinato dal Teatro Agricolo. Contando sulla propria esperienza, l'associazione ha elaborato un format e ha scelto la squadra dei docenti. Costumisti, scenografi, mascherai e un regista insegnante di Storia del teatro e Storia del costume si impegneranno in 600 ore di lezione destinate a 8 giovani toscani in cerca di occupazione che vogliono diventare professionisti del settore. Il corso iniziato a ottobre 2017 terminerà a aprile 2018 e si terrà alla Villa del Presidente, nuovo contenitore culturale della città e sede operativa del Teatro Agricolo.

L'associazione è nata nel 1993 alla fattoria del Montevaso di Chianni, di-

retta da Giovanni Balzaretti, figlio di un mastro falegname e di una decoratrice di ceramica. Poi si è spostata al Castello Pasquini di Castiglioncello, poi alla Valle Benedetta e adesso a Livorno. Produce spettacoli di Commedia dell'Arte e di Teatro di Narrazione, tiene pedagogie e dal 2014, con il contributo di Regione Toscana, dirige l'Accademia della Commedia a Livorno, ma soprattutto si impegna nella salvaguardia degli antichi Mestieri del Teatro.

In questi anni ha scolpito per la Commedia dell'Arte 79 calchi in legno e 712 le maschere in cuoio. Oltre mille, per l'esattezza 1070, sono gli allievi che ha formato tenendo lezioni in 238 luoghi da Buenos Aires a Mosca e dall'isola della Reunion a New York, passando per le città grandi e piccole della nostra Italia: da Spoleto a Firenze, da Roma a Urbino. Anche la partecipazione a mostre e festival di settore è stata intensa. Il Teatro Agricolo ha allestito 16 rassegne e sono due i Musei italiani che ospitano le

Botteghe del Mascherai, mentre i Festival Medioevali e Rinascimentali a cui il Teatro Agricolo ha partecipato sono 53.

The Teatro Agricolo is a reality in the Livorno area which will celebrate its 25th anniversary in 2018. An accomplishment which for this theatre, born from the passion of mask-maker Giovanni Balzaretti, becomes an opportunity for growth. The Province of Livorno in fact won the European call for proposals "Costume designers at work" by presenting through the Regione Toscana a training project coordinated by the Teatro Agricolo. Costume designers, set designers, mask-makers and a director-teacher of the history of the theatre and the history of costumes will be engaged in 600 hours of lessons to be attended by 8 young Tuscans in search of employment who desire to become professionals in this sector.

Le maschere del Teatro Agricolo

■ Le maschere del Teatro Agricolo

Masks of the Teatro Agricolo

www.
mascherecommedia
dellarte.it

Il lapideo lucchese al di là dei numeri *Lucca's stone sector aside from numbers*

di Andrea Salani

I numeri sembrano descrivere un quadro impietoso: il settore lapideo nella provincia di Lucca, una produzione storica per le aree dell'alta Versilia e della Garfagnana, nel 2017 ha conosciuto un calo sensibile sia nel primo trimestre (-6,2%) sia nel secondo (-3,6%), rispetto ai medesimi periodi dell'anno precedente.

Ma c'è una storia che i numeri non raccontano. La storia di una delle più antiche attività artigianali della Toscana, che spesso sconfinava nel campo dell'arte vera propria. La storia di Pietrasanta, vivace centro mondiale della scultura, la storia di tante piccole imprese e attività artigianali che appartengono in maniera più o meno diretta a questa filiera, e che in questa congiuntura complessa riescono a "tenere" a dispetto delle difficoltà del comparto.

Una terra dove si respira la "cultura del marmo", in cui si è creata una comunità che oggi conta oltre 300 artisti e si è sviluppato un artigianato di altissima qualità: circuito virtuoso grazie al quale è cresciuta l'immagine del territorio e, con essa, anche il suo appeal turistico.

Tutti aspetti, questi, che i numeri non possono raccontare, elementi immateriali che fanno parte del DNA di un territorio e che ne caratterizzano l'identità.

The figures show that the stone sector in the province of Lucca underwent a heavy decline in the first and second quarters of 2017, respectively -6,2% and -3,6%, compared with the corresponding periods in the previous year. Despite this picture, a community of 300 artists has emerged who have contributed to the development of high class craftsmanship: a virtuous

circuit thanks to which the image of the territory has grown and with it, its appeal to tourists.

■ Cave di Arnetola Comune di Vagli, Credits Associazione Fotografica We Love PH, Lucca

Arnetola Caves in the Comune di Vagli, Credits Associazione Fotografica We Love PH, Lucca



Dalla cartapesta alle statuine: le 2000 imprese di Lucca

*From papier-mache to statuettes:
Lucca's 2000 enterprises*

di Anna Benedetto e Chiara Parenti



Su un totale di 11mila imprese, nella provincia di Lucca ammontano oggi a circa 2mila quelle appartenenti al settore dell'artigianato artistico. A fornire il dato è il direttore della CNA di Lucca Stephano Tesi che ne descrive così le principali caratteristiche: "Sono in genere microimprese, piccole ma qualificate realtà i cui manufatti presentano connotazioni inconfondibili legate alla tradizione del territorio: dalla cartapesta al marmo, dai tessuti al legno e al ferro fino alle statuine di gesso, ogni lavoro dell'artigianato tramanda storia e competenze, conoscenza di tecniche del passato e di materiali nobili e pregiati". Se è vero che nel tempo molti di questi antichi mestieri si sono persi, è anche vero che oggi, grazie all'intraprendenza di molti giovani che utilizzano il mercato elettronico, assistiamo a un interessante aumento di imprese che lavorano (anche) su internet per commercializzare i propri prodotti e aumentare

così il proprio bacino di clienti, italiani e stranieri. Per non perdere questo patrimonio artistico di inestimabile valore e anzi formare nuove generazioni di giovani lavoratori che ne proseguano la tradizione, sono molti i corsi di formazione che stanno nascendo in tutta la provincia di Lucca per soddisfare l'ormai elevata esigenza di un progressivo e qualificato ricambio. CNA, inoltre, è costantemente al lavoro per offrire visibilità a queste imprese per valorizzarne l'operato. Tra agosto e settembre, ricordiamo la seconda edizione di *Lucca Artigiana*, la fiera promozionale dell'artigianato lucchese di qualità (realizzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca insieme a Confartigianato e CNA Lucca), e la mostra dell'artigianato organizzata durante il Settembre Lucchese in piazza Napoleone, nel cuore del centro storico. "È poi con grande forza – conclude il direttore – che sosteniamo l'apertura di un polo dell'artigianato all'interno del Real Collegio, che potrebbe diven-

tare non solo un punto di riferimento interessante per il turismo e gli scambi, ma anche un importante centro di formazione professionale. Perché se l'artigianato artistico costituisce la nostra storia, vogliamo che sia anche il nostro futuro".

"Qualified micro-enterprises whose handicrafts have characteristics linked to the tradition of the area: from papier-mache to marble, from fabrics to wood and iron, down to plaster statuettes, every article conveys history and skills, technical know-how of the past, noble and precious materials", explains the director of CNA Lucca, Stephano Tesi, describing the DNA of the 2 thousand arts and crafts firms active in the province of Lucca.

■ *Manufatti esposti durante la II edizione di Lucca Artigiana, agosto 2017*
Handicrafts on show during the II edition of Lucca Artigiana, August 2017



La nuova CNA Toscana Centro punta a potenziare l'artigianato artistico nel pistoiese

*The new CNA Toscana Centro aims to develop
the Arts and Crafts sector in the Pistoia area*

di Dario Cafiero

Un anno di svolta per l'artigianato pistoiese che oggi ha un nuovo, e più grande, interlocutore nella nuova CNA Toscana Centro, frutto della fusione delle assemblee di Pistoia e Prato, in grado di raggruppare 25mila imprese associate. Proprio il grande bacino degli associati permette alla CNA Toscana Centro, presieduta da Elena Calabria, di avere un punto di osservazione privilegiato nelle dinamiche delle piccole e micro imprese del territorio. "Dalla fusione è nato un soggetto importante – spiega Calabria – un progetto di sviluppo per essere più attrattivi: questi primi mesi (la fusione si è conclusa nell'aprile 2017, ndr) ci stanno dando ragione, non solo per le maggiori richieste pervenute dalla base associativa, ma anche per quelle delle istituzioni".

I numeri infatti parlano di un comparto, quello dell'artigianato artistico pistoiese, con performance contrastanti all'interno del sistema manifatturiero. I dati TREND – ricerca svolta con il contributo di Istat (sede territoriale per la Toscana), di Sixtema Spa e di Local Global sas – mostrano infatti un calo per i settori della moda (tessile-abbigliamento-pelle-calzature) e del legno con flessioni di fatturato pari rispettivamente a -4,1% e -1,2% (dati 2016 su 2015), causate da contrazioni divenute più pesanti nella seconda parte dell'anno. "L'artigianato artistico è sempre sotto osservazione – chiarisce Calabria – Ci sono tante attività, anche

piccole, che ci chiedono supporto per andare sui mercati esteri. Una richiesta a cui siamo andati incontro strutturando un ufficio dedito alla Promozione ed Internazionalizzazione".

A decisive year for Pistoia's Arts and Crafts sector which has a new and stronger representative in the new CNA Toscana Centro, the result of merging the Pistoia and Prato assemblies, which groups to-

gether 25 thousand associate enterprises. The large number of associates enables CNA Toscana Centro, chaired by Elena Calabria, to have a privileged vantage point in the development of the territory's small and micro enterprises and to focus on a new promotion strategy.

■ *Veduta della città di Pistoia*
View of the city of Pistoia



L'artigianato dà i numeri *Arts and Crafts – all set for relaunching*

di Cristina Ginesi

Poco più di 50 sono gli artigiani e gli addetti alle lavorazioni artistiche e tradizionali a Volterra (confermato anche dai dati forniti dalle Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Pisa su dati Infocamere-Stockview), di cui circa una quarantina impiegati nel settore dell'alabastro. A misurare il polso della situazione l'associazione Arte in Bottega di Volterra, che da tempo opera sul territorio con l'intento di salvaguardare, rivalutare e promuovere tutte quelle forme di arte, artigianato artistico e lavoro manuale che costituiscono una delle ricchezze principali della città; in particolare, stante il periodo di stagnazione del comparto, la possibilità di migliorare le competenze già esistenti passa necessariamente attraverso una formazione a 360 gradi. In quest'ottica, attraverso la collaborazione tra Cooperativa Artieri Alabastro di Volterra e CNA si stanno delineando, a partire dal prossimo anno, nuovi corsi di formazione per gli artigiani che non si fermeranno alle indispensabili conoscenze tecniche e manuali ma si espanderanno alle nuove tecnologie. La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per il rilancio e la crescita del settore in un'era sempre più digitale ritiene necessaria anche una adeguata dimestichezza con gli strumenti del web, la creazione di una rete di servizi che garantisca una produzione di qualità e permetta l'accesso ai mercati on line, mediante l'intervento di figure professionali del settore a supporto degli artigiani per poter in-



crementare la vendita di prodotti ad alto valore aggiunto.

Just over 50 artisans and workers are engaged in traditional and artistic craftsmanship in Volterra (confirmed by Elaborazioni Ufficio Studi of Pisa Chamber of Commerce on Infocamere - Stockview data), of which around forty are employed in the alabaster sector. The Fondazione CRVolterra identifies proposals to support the world of artistic craftsmanship, with a view to relaunching and developing the sector: comprehensive training

to include marketing and technological know-how and the creation of a network of services to guarantee quality production and allow access to on-line markets.

■ Lampada di arredo in alabastro scaglione trasparente. Autore Arch. Paolo Molesti, tornitore Petri Giampaolo, proprietà Fondazione CR Volterra - dono dell'autore
Foto Damiano Dainelli

*Decorative transparent alabaster lamp created by Arch. Paolo Molesti, Turner Petri Giampaolo, Property of Fondazione CR Volterra - donated by its creator
Photo Damiano Dainelli*

I mestieri della tradizione, settore in difficoltà *Traditional trades, a sector in difficulty*

di Laura Bandinelli



La particolare vicenda storica senese è stata caratterizzata, nel tempo, da una precisa e costante attenzione alla configurazione estetica dei diversi manufatti, probabilmente in linea con la qualità intrinseca dei siti all'interno dei quali la civiltà senese è andata sviluppandosi". Così la Ricerca sull'Accademia dei Mestieri realizzata da Artex, finanziata dalla Fondazione MPS, introduce la storia dei mestieri tradizionali e artigianato d'arte in Provincia dei Siena. Lo studio si focalizza sulle attività manifatturiere dei settori riconducibili ai mestieri della tradizione: un universo di circa 700 imprese, concentrate principalmente nelle lavorazioni connesse ai settori della moda (pelle, cuoio, tessuti), alla lavorazione del legno (mobili, intarsi...), della ceramica e similari, del vetro e cristallo. Un universo in diffi-

coltà. Tra i principali fattori di rischio, percepiti dalle stesse imprese: la bassa competitività sul piano del prezzo, lo svuotamento del mercato di riferimento e la difficoltà a riposizionarsi su nuovi mercati, problemi legati al passaggio generazionale. Dati più recenti (Fonte: Infocamere, StockView - elaborazione Uff. Studi e Statistica CCIAA di Siena) sulle imprese dell'artigianato artistico confermano tendenze e difficoltà. Nel 2016 le attività nella Provincia sono 577, per lo più piccole realtà (in media 2 addetti per impresa), diminuite in tre anni di circa il 20%. Due dati da evidenziare: le grosse difficoltà dei giovani artigiani (dal 2014 al 2016 le imprese giovanili sono calate del 24%) e la tenacia delle donne artigiane (è in sostanza stabile il numero delle imprese femminili).

Based on the Research on the Accademia dei Mestieri conducted by Artex in 2011, financed by the Fondazione MPS, there were 700 manufacturing enterprises in sectors engaged in traditional trades. More recent data (Source: Infocamere, StockView - elaborated by Uff. Studi e Statistica Siena Chamber of Commerce) confirm the decline: in 2016 there were 577 businesses in the province of Siena 2016 showing a 20% reduction over the three-year period.

■ Liutaio al lavoro, Laboratorio di lavorazione del legno. Archivio fotografico Fondazione Monte dei Paschi di Siena .

Lute-maker at work, Wood-working workshop. Photographic Archive Fondazione Monte dei Paschi di Siena

ARTIGIANATO ARTISTICO IN TOSCANA: ALCUNE CIFRE CHIAVE

ARTISTIC CRAFTSMANSHIP IN TUSCANY: SOME KEY NUMBERS



Parlare dei numeri dell'artigianato artistico in generale è tema complesso: si tratta di un settore non omogeneo, multiforme per tipologia e dimensione aziendale, per materiali e tecniche di lavorazione, per stile e caratteristiche della produzione, etc.

Per questo motivo è difficile inquadrare l'intero settore con le sue peculiarità nei codici di classificazione delle attività economiche ATECO e di conseguenza mancano dati numerici attendibili e analisi statistiche valide e aggiornate sull'artigianato artistico e tradizionale.

Possiamo però delineare alcuni spaccati della realtà degli artigiani in Toscana, grazie a progetti promossi dalla Regione Toscana in collaborazione con CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana e gestiti o coordinati da Artex, che raccolgono gruppi più o meno omogenei di aziende.

Il primo gruppo che possiamo citare è quello dei *Maestri Artigiani*, qualifica attribuita ad artigiani particolarmente meritevoli da vari punti di vista: in Toscana abbiamo ad oggi 207 Maestri Artigiani, suddivisi nelle varie province e operanti in tutti i settori.

Di questi 23 sono stati accreditati dalla Regione Toscana come *Bottega Scuola*, ovvero come luogo dove il Maestro Artigiano può formare direttamente futuri artigiani e nuovi imprenditori.

Attualmente sono attivi 9 corsi di formazione all'interno di altrettante Botteghe Scuola toscane.

Il secondo è quello degli artigiani che si rivolgono a un mercato di nicchia, con produzioni di altissimo livello, sia in stile che totalmente innovative.

Sono presentati su www.galleriartigianato.it e sono 98, suddivisi in tre sezioni: 11 nella sezione Arte da indossare, 41 in Esperienze di Ricerca e 46 in La Tradizione dell'Artigianato.

Il terzo è quello dei restauratori toscani, presentati nel sito www.toscanarestauro.it: 120 imprese di restauro di beni culturali e di opere di pregio antiquariale, attive in tutti i settori.

Molti sono i gruppi di artigiani e i progetti che potremmo citare, ma rimane una visione parziale: una delle sfide più importanti per il settore è la definizione del settore stesso, in termini di analisi statistica, quantitativa e qualitativa.

There are many realities in the Arts and Crafts sector in Tuscany which, thanks to projects promoted by the Regione Toscana in collaboration with CNA Toscana and managed or coordinated by Artex, unite more or less homogeneous groups of firms. Of the 207 Master Craftsmen, split by various provinces and operating in all sectors, 23 have been accredited by the Regione Toscana as Workshop Schools where 9 training courses are currently underway. Then the group of 98 Craftsmen who address a niche market; they are divided into three sections: 11 in Art to wear, 41 in Research Experiences and 46 in Arts and Crafts Tradition. Lastly Tuscan Restorers, presented in the www.toscana-restauro.it website: 120 firms who restore cultural goods and precious antique works, active in all sectors.



Il fatto a mano tradizionale in Campania *Traditional artistic craftsmanship in Campania*

di Fabrizio Minnella



La Campania è terra di grandi tradizioni culturali, che trovano nell'artigianato artistico una delle sue massime e riconosciute espressioni. Ma quali sono i numeri che ruotano attorno a questo importante settore? Una ricerca del 2015 fornisce una puntuale risposta. L'indagine è stata realizzata nell'ambito del progetto RICART (Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato Artistico in Campania), che vede la partecipazione delle 7 università del territorio in collaborazione con istituzioni e centri di ricerca, per sostenere le imprese dell'artigianato artistico campano. Focalizzando l'attenzione su quella componente dell'artigianato artistico e tradizionale riferita alle aziende con almeno un addetto, la ricerca evidenzia come gli occupati in Campania superino le 33.000 unità. Se a queste si sommano anche quelle relative all'intero aggregato della filiera moda per la componente di micro e piccole imprese, si arriva a circa 50mila addetti. Overo, un aggregato economico

dell'artigianato che contribuisce a più del 30% dell'occupazione generata dall'intera economia manifatturiera della regione. Se il focus si restringe soltanto al sistema dell'artigianato artistico interessato dal progetto Ricart (ceramiche, legno, corallo, gioielli, presepi), risultano circa mille realtà con almeno un dipendente, per un totale di 4mila addetti. Un settore che trova un determinato mercato, attento alla qualità e all'unicità dei prodotti. "Laddove il saper fare artigiano si è conservato, mantenendo standard estetico-artistici di rilievo e in continuità con la tradizione della manifattura artigianale nei territori storici - sottolinea la ricerca - è riuscito ad alimentare una offerta interessante per quella componente del mercato che cerca storia, cultura e bellezza nei prodotti che acquista".

Campania is a land of great cultural tradition which finds one of its greatest recognised expressions in artistic craftsmanship. Based on a research study

conducted in 2015 it emerges that in Campania there were over 33 thousand workers in the sector. If to this number we add those related to micro and small firms in the entire fashion chain aggregate, we arrive at around 50,000 workers. An economic aggregate for arts and crafts that accounts for over 30% of the employment level generated by the region's entire manufacturing economy. If the focus is then restricted solely to the artistic craftsmanship system involved in the Ricart project (ceramics, wood, coral, jewels, Christmas creches), then there are around one thousand firms with at least one worker, for a total of 4 thousand workers.

■ Contest fotografico
#Unfuturomaivisto, foto di Luigi Ricchezza, Napoli

Photo Contest #Unfuturomaivisto, Photo by Luigi Ricchezza, Naples

www.ricart.unisa.it

Il made in Italy di domani, la formazione di oggi

Tomorrow's "Made in Italy" means training today

di Laura Cardillo



8 9,9 milioni di euro, il 6% della ricchezza prodotta: è il valore della cultura e della creatività in Italia secondo il rapporto Io Sono Cultura, 2017 Fondazione Symbola. L'Italia è anche fra i primi esportatori al mondo di design e di Art Crafts, il cosiddetto made in Italy. Il trend negativo della disoccupazione giovanile potrebbe essere contrastato anche grazie a investimenti e iniziative nella formazione degli artigiani di domani. Come Careers in Art, il programma di avvicinamento al mondo del lavoro nei settori dell'arte, dell'alto artigianato e della creative economy promosso da Gallerie d'Italia. Dopo un progetto pilota, lo scorso anno Careers in Art ha visto il coinvolgimento di 12 istituti scolastici superiori (di cui almeno 3 nelle città sede di Gallerie d'Italia, Milano, Napoli, Vicenza) attraverso i Career Lab. Si tratta di laboratori durante i quali professionisti del settore hanno presentato

la propria storia e il proprio lavoro, portando opere, prodotti realizzati, mentre i ragazzi si sono cimentati in prove pratiche. Nell'ottica di creare sempre nuove opportunità lavorative per i giovani, Fondazione Cariplo sostiene il progetto "Una scuola, un lavoro. Tirocini 2.0" della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, che offre la possibilità a giovani neo-diplomati nel settore dell'artigianato artistico di svolgere un tirocinio extra-curricolare in bottega per 6 mesi, fianco a fianco con un grande maestro artigiano, e di seguire corsi intensivi di management presso alcuni prestigiosi atenei milanesi. Finora il progetto della Fondazione Cologni ha messo a bottega 110 giovani talenti artigiani. Il made in Italy di domani!

89.9 million euros, 6% of the wealth produced: this is the value of culture and creativity in Italy according to the report by Io Sono Cultura, 2017

Fondazione Symbola. Italy is also one of the world's leading exporters of design and Art Crafts, so-called "Made in Italy". The negative trend of youth unemployment could be counteracted also thanks to investments and initiatives focused on training. Careers in Art is a programme focused on approaching the working world in the sectors of art and high-class craftsmanship promoted by Gallerie d'Italia. Following a pilot project, 12 higher education institutes were involved in the project by means of workshops during which professionals in the sector recounted their history and work and presented items and products they had created, while the pupils experimented with practical work.

■ Foto © Peter Elovich, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

Il rilancio dell'artigianato artistico passa attraverso formazione e nuove tecnologie

Relaunching artistic craftsmanship involves training and new technologies

di Silvia Valentini

Il 2016 è stato archiviato come uno degli anni più difficili per il tessuto imprenditoriale della Tuscia facendo segnare un meno nel settore dell'artigianato. "Continua l'erosione del patrimonio imprenditoriale del territorio. Le imprese artigiane attive erano 8.391 nel 2007, oggi ne contiamo 7.423. Bisogna bloccare questo impoverimento, investendo su un progetto di ampio respiro per ridare ossigeno al sistema economico e speranze ai nostri giovani" afferma Luigia Melaragni, Segretaria della CNA

Associazione di Viterbo e Civitavecchia. In questo contesto di sofferenza per il settore dell'artigianato, la Regione Lazio ha emesso il Bando Mestieri d'Arte con l'intenzione di investire in formazione e tecnologia per trasmettere competenze e veicolare attività generatrici di reddito. "Perché la formazione abbia una ricaduta positiva - dichiara Luigia Melaragni, responsabile di CNA Sostenibile - non si può che partire dall'esperienza e dalle conoscenze di chi opera già nel settore in cui si intende intervenire. Una sinergia che trae risorse dalla tradizione artigiana consolidata, forma e rivolge attenzione alle

potenzialità della tecnologia per un rilancio dell'artigianato". Oggi nella provincia di Viterbo sono attive circa 170 imprese nell'artigianato artistico e le botteghe più giovani, operanti nel campo dei metalli pregiati e della ceramica, non possono prescindere da innovazione e formazione, squarciando così il luogo comune che il mestiere dell'artigiano si fonda esclusivamente sulla trasmissione diretta di un sapere pratico di ambito familiare.

2016 was dismissed as one of the most difficult years for arts and crafts. In this distressing situation, the Regione Lazio has issued a call for proposals, with the intention of investing in training and technology, in order to spread skills and

transmit income-generating activities. Today around 170 enterprises in the artistic craftsmanship sector are active in the province of Viterbo.

■ *Il settimo gallo, spilla in oro e pietre preziose. Creazione Pina Perazza*

Il settimo gallo, brooch in gold and precious stones. Created by Pina Perazza



Artigianato artistico: crescita in un periodo di crisi *ARTS AND CRAFTS: growth during a critical period*

di Niccolò Gordini
Strategie e gestione di PMI

L'artigianato artistico continua, nonostante numerose difficoltà, a rappresentare un pilastro vitale dell'economia italiana.

Come emerso dalla ricerca "Costruttori di valore. Il ruolo strategico del saper fare italiano", pubblicato da Marsilio nel 2016, pur risentendo del calo dei ricavi e delle difficoltà di accesso al credito dovute alla crisi economica, il 55% delle imprese artigiane artistiche non ha dovuto razionalizzare la forza lavoro, anzi il 15% ha provveduto a rafforzare l'organico con nuove assunzioni. Inoltre, pur rimanendo custodi delle tradizioni, le imprese artigiane artistiche non si sono trincerate dietro di esse, ma si sono aperte alle innovazioni. Nel 66% dei casi, infatti, le loro aziende hanno continuato a investire in fattori produttivi, mentre l'80% ha promosso le proprie attività sul web e nell'e-commerce. Il 71% inoltre ha ampliato i propri mercati di riferimento guardando all'estero, principalmente in Europa e negli Stati Uniti, e per il 33% di esse l'export rappresenta oltre il 60% del fatturato. I limiti del

contributo dell'artigianato artistico allo sviluppo economico del Paese sono legati alla mancanza di attenzioni da parte delle istituzioni e al contesto normativo, fiscale e burocratico, avverso alle reali esigenze del mondo imprenditoriale.

Despite strong ties with tradition, the Arts and Crafts sector makes the drivers of modern global economic growth the basis for its success with

investments in productive factors and new technologies, in the web (66%) digital (80% of businesses), openness towards foreign markets (33%), increase in employment (55%).

ARTIGIANI ED EXPORT

Dalla ricerca "Costruttori di valore. Il ruolo strategico del saper fare italiano", Marsilio editore: il 71% delle imprese artigiane italiane ha ampliato i mercati all'estero e per il 33% di esse l'export rappresenta oltre il 60% del fatturato.

ARTISANS AND EXPORT

From the research study "Costruttori di valore. Il ruolo strategico del saper fare italiano" (Builders of value. The strategic role of Italian savoir faire), Ed. Marsilio: 71% of Italian arts and crafts businesses have extended their foreign markets and for 33% of them exports represent over 60% of turnover.

UNA CAMICIA PER PISTOIA CAPITALE DELLA CULTURA

Si chiama così l'esposizione di capi interamente disegnati e realizzati dagli studenti del corso di specializzazione in Fashion Design and Styling dello IED con gli alunni di diversi licei artistici toscani realizzata in onore di Pistoia, capitale italiana della cultura 2017. Una capsule collection di camicie da donna realizzate in collaborazione creativa con il brand Valentina's per un progetto che come partner ha avuto Fondazione CR Firenze con OMA - Associazione Mestieri d'Arte, Liceo Artistico di Porta Romana, Liceo Artistico Leon Battista Alberti, Istituto CelliniTornabuoni.

A SHIRT FOR PISTOIA, THE ITALIAN CAPITAL OF CULTURE

This is the title of the exhibition of garments designed and made by students of the specialization course in Fashion Design and Styling held by the IED with pupils from various art colleges in Tuscany, organised in honour of Pistoia, Italian capital of culture for 2017. A collection of women's shirts and blouses made in creative collaboration with Valentina's brand for a project whose partners are the Fondazione CR Firenze with OMA - Associazione Mestieri d'Arte, Liceo Artistico di Porta Romana, Liceo Artistico Leon Battista Alberti, Istituto Cellini Tornabuoni.

TUTTA AL FEMMINILE LA IV EDIZIONE DEL CONTEST OMA

Premiate per la volontà di recuperare, innovare e diffondere i saperi legati ai mestieri della tradizione del made in Italy, le vincitrici della IV edizione del contest OMA venti>quaranta promosso dall'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Fondazione CR Firenze, sono una giovane sarta e una artigiana di calzature. La giuria di esperti ha attribuito il primo premio a **Miranda Di Sipio**, esordiente sarta fiorentina specializzata nella confezione di abiti da sposa e per il quale l'ammontare del premio di 5.000 euro sarà destinato all'acquisto di macchinari e alla comunicazione. Il secondo premio, rivolto ad un percorso personalizzato di consulenza aziendale nei settori di marketing e comunicazione e strategia economico-finanziaria in collaborazione con Euroteam Progetti (organismo intermediario per il programma Erasmus Imprenditori), è stato vinto da **Olivia Monteforte**, artigiana pesarese della calzatura su misura.

AN ALL-FEMALE IV EDITION OF THE OMA CONTEST

*A young tailoress and a footwear artisan were the prize-winners at the IV edition of the OMA contest venti>quaranta promoted by the Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Fondazione CR Firenze, for their desire to recover, innovate and spread know-how related to traditional Italian trades. The jury of experts awarded first prize to **Miranda Di Sipio**, a Florentine tailoress making her debut and specialized in making wedding dresses whose prize of 5,000 euros will go towards purchasing machinery and communications. The second prize, a personalised business consultancy course in the marketing and communications and economic-financial strategy sectors in collaboration with Euroteam Progetti (an intermediary body for the Erasmus for Entrepreneurs programme), was awarded to **Olivia Monteforte**, a custom-made footwear artisan from Pesaro.*

CORSI DI CAMERA OSCURA DA FOTOMORGANA

A Firenze, presso il laboratorio fotografico di Fotomorgana in via dei Serragli, riprendono i corsi di camera oscura. 25 ore distribuite in 10 incontri settimanali, questa la durata di ogni corso pensato per 3 partecipanti, che il docente guiderà nell'alfabetizzazione visiva e pratica della stampa bianco/nero. Saranno materia di studio la teoria e le procedure per la realizzazione del miglior negativo b/n, i rivelatori in commercio e le formule per realizzarli ad hoc. In ultimo anche un approfondimento delle conoscenze tecniche per muoversi con autonomia e consapevolezza nell'arte dell'ingrandimento.

info@fotomorgana.it Tel. 055 229159

Via dei Serragli, 104 Firenze
Istituto Pio X Artigianelli



DARK ROOM COURSES AT FOTOMORGANA

Dark-room courses will resume in the Fotomorgana photography workshop in Via dei Serragli, Florence. Each course will have 3 participants and cover 25 hours of lessons spread over 10 weekly sessions. The teacher will guide students in visual literacy and black and white printing practice. The subjects studied will be theory and the procedures for creating the best black and white negatives. Lastly, there will be an in-depth study of technical knowledge in order to proceed independently and knowledgeably in the art of photo enlargements.

oma incorso d'opera in progress

LA SCUOLA PARIGINA DI ARTI APPLICATE ENSAAMA APRE LE PORTE AD UN PROGETTO EUROPEO

THE PARISIAN SCHOOL OF APPLIED ARTS, ENSAAMA, OPENS ITS DOORS TO A EUROPEAN PROJECT



T.H.E.A.T.E.R.



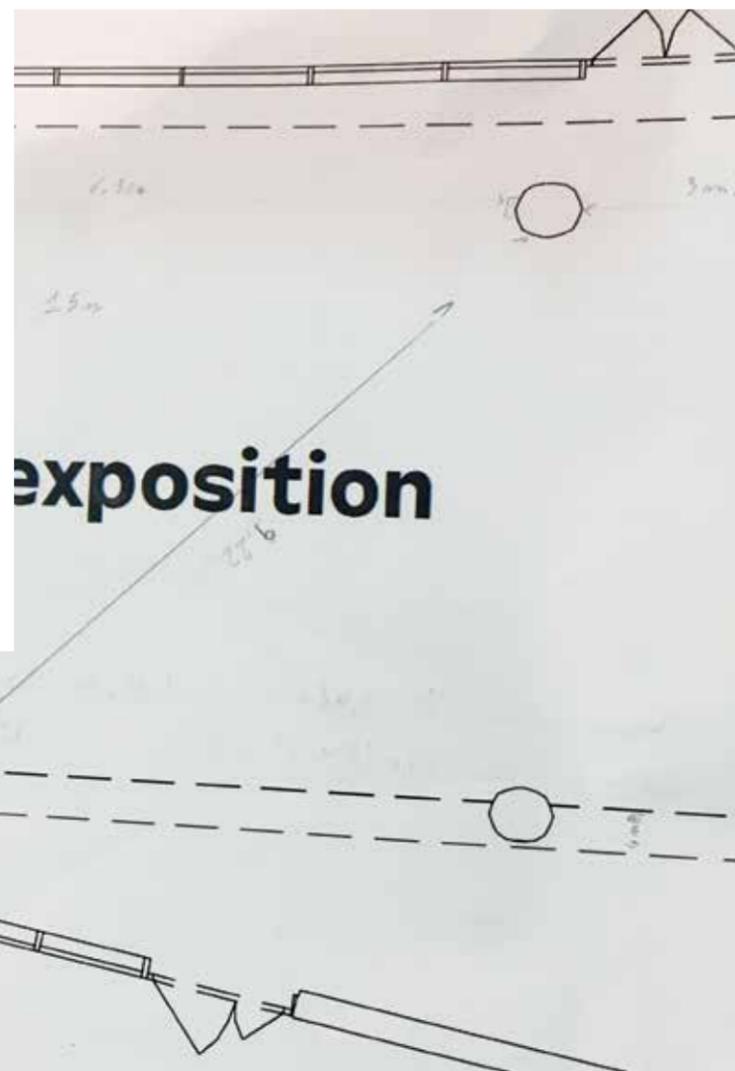
Qualsiasi rappresentazione dal vivo e qualsiasi forma di intrattenimento presuppongono lo sforzo realizzativo e il concorso di molte e differenti professionalità il cui apporto è indispensabile al conseguimento dell'obiettivo finale, un prodotto artistico di livello capace di riscuotere il consenso degli spettatori. Questo senso di cooperazione è stato il filo rosso conduttore che ha ispirato la creazione di alcune *masterclass*

nell'ambito del progetto Europeo T.H.E.A.T.E.R. Erasmus+, di cui OMA è partner capofila. I workshop propongono una formazione in ambito teatrale per giovani costumisti e scenografi italiani, francesi e bulgari presso realtà di riconosciuto prestigio nel settore secondo modalità sperimentali di training. Il primo incontro, a marzo 2017, si è svolto presso il laboratorio di costumi e scene del Teatro della Pergola di Firenze, che ha ospitato partecipanti intenti nello studio e nella creazione di prototipi settecenteschi cuciti, decorati e invecchiati con tecniche non convenzionali. L'autunno successivo la *École Nationale Supérieure des Arts Appliqués et des Métiers d'Art* di Parigi, una realtà unica che riunisce in sé corsi relativi a molteplici settori delle arti applicate, ha invece accolto la seconda esperienza di mobilità internazionale dal titolo "Sculptura a Teatro: dalla finzione alla realtà". Partendo dal principio teorico dell'illusione nelle scenografie, supportato dalla visita alla Opéra Bastille e alla Cinémathèque Française, in laboratorio è stato creato un modellino in scala di un grande ambiente per conferenze che sarà trasformato in sala da ballo durante la giornata open day della scuola. I ragazzi hanno

inizialmente progettato forme e colori degli spazi a disposizione, per poi disegnare e modellare, attraverso la tecnica del calco in gesso e col supporto costante di docenti esperti, degli ornamenti a basso rilievo che decoreranno la grande sala.

L'inaugurazione ufficiale della sala da ballo è prevista per il primo weekend di febbraio 2018, alla presenza di ballerini professionisti che interagiranno con manichini appositamente vestiti coi costumi realizzati durante la prima *masterclass* italiana.

Il prossimo incontro internazionale è previsto per l'estate 2018 presso la *Academy Of Music Dance And Fine Arts* di Plovdiv (Bulgaria) con un laboratorio incentrato sulle creazioni per il teatro con materiali di riciclo.



OmA is a leading partner in the European T.H.E.A.T.E.R. Erasmus+ project which organizes theatrical training workshops for young Italian, French and Bulgarian costume and set designers. The first encounter, aimed at creating eighteenth century prototypes, sewn, decorated and aged using non-conventional techniques, took place at the Pergola Theatre costume and scenery workshop in Florence in March 2017. The second stage of international mobility entitled "Sculpture in the Theatre: from fiction to reality", took place at the *École Nationale Supérieure des Arts Appliqués et des Métiers d'Art* of Paris, the third stage will take place in the summer of 2018 at the *Academy Of Music Dance And Fine Arts* of Plovdiv (Bulgaria) with a workshop focused on creations for the theatre using recycled material.



WWW.ERASMUSTHEATER.EU

FIRENZE

LEOPOLDO DE' MEDICI PRINCIPE DEI COLLEZIONISTI

PALAZZO PITTI,
TESORO DEI GRANDUCHI
Dal 7 Novembre 2017
al 28 Gennaio 2018

Erudito, divenuto cardinale all'età di cinquant'anni, Leopoldo de' Medici spicca nel panorama del collezionismo europeo per la vastità di interessi e opere raccolte. Servendosi di abilissimi agenti, mercanti e segretari italiani e stranieri, radunò esemplari eccellenti e raffinati di sculture antiche e moderne, monete, medaglie, cammei, dipinti, disegni e incisioni, avori, pietre dure e oggetti preziosi, ritratti di piccolo e grande formato, libri, strumenti scientifici e rarità naturali a cui adesso le Gallerie degli Uffizi rendono omaggio.

A learned man who became a cardinal at the age of fifty, Leopoldo de' Medici stands out in the European collecting scene for the vastness of his interests and the works collected. Using very capable Italian and foreign agents, merchants and secretaries, he gathered together excellent and refined examples of ancient and modern sculptures, coins, medals, cameos, paintings, drawings and engravings, ivory, semi-precious stones and precious objects, small and large portraits, books, scientific instruments and natural rarities to which the Uffizi Gallery now pays tribute.

UTOPIE RADICALI. OLTRE L'ARCHITETTURA

STROZZINA
PALAZZO STROZZI, FIRENZE
Fino 21 Gennaio 2018

Non solo Rinascimento. Fino a fine Gennaio 2018 il Centro di Cultura Contemporanea di Palazzo Strozzi, ospita la rassegna dedicata al movimento radicale fiorentino degli anni Sessanta e Settanta guidato da Gianni Pettea, Archizoom, Remo Buti, Superstudio, Lapo Binazzi e Ufo, 9999 e Zziggurat.

Not only Renaissance. Until the end of January 2018, the Centro di Cultura

Contemporanea of Palazzo Strozzi, will host an exhibition dedicated to the Florentine radical movement of the 'Sixties and 'Seventies under the guidance of Gianni Pettea, Archizoom, Remo Buti, Superstudio, Lapo Binazzi and Ufo, 9999 and Zziggurat.

FAENZA

TRA SIMBOLISMO E LIBERTY: ACHILLE CALZI

MIC MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA
Viale Baccarini 19, Faenza
Dal 5 Novembre 2017
al 18 Febbraio 2018

Intellettuale finissimo, intrattenne rapporti con Pellizza da Volpedo, Adolfo de Carolis, Arturo Martini, Giosuè Carducci, Alfredo Oriani, Gabriele D'Annunzio e Riccardo Zandonai e molti altri. E lo fece incardinando la sua vita e l'attività a Faenza. Qui all'attività di ceramista affiancò la militanza sociale in campo culturale. In mostra le sue magnifiche creazioni ceramiche, dal Simbolismo a Liberty, ed altre emozionanti testimonianze della creatività di un grande protagonista del '900 italiano.

A refined intellectual, Achille Calzi maintained relations with Pellizza da Volpedo, Adolfo de Carolis, Arturo Martini, Giosuè Carducci, Alfredo Oriani, Gabriele D'Annunzio, Riccardo Zandonai and many others.

This he did while living his life and carrying out his activity in Faenza. Here his work as a ceramist flanked his social militancy in the field of culture. On exhibition are his magnificent ceramic creations, ranging from Symbolism to Liberty, as well as other exciting testimonies to the creativeness of a great protagonist of the Italian twentieth century.

www.micfaenza.org

ROMA

ANNALIA AMEDEO "SINESTESIE. NATURA, STORIA, ARTE"

MUSEI DI VILLA TORLONIA CASINA DELLE CIVETTE

Via Nomentana, 70
Fino al 21 Gennaio 2018

Nello scenario suggestivo di Villa Torlonia e del museo, scrigno che raccoglie alcune delle più alte espressioni di arti applicate del Novecento, i raffinati lavori in porcellana di Annalia Amedeo restauratrice di porcellane si integrano coinvolgendo il visitatore in una spirale percettiva che attiva più sensi contemporaneamente.

In the evocative scenario of Villa Torlonia and the museum, a treasure trove where some of the highest expressions of twentieth century applied arts are assembled, the refined porcelain works of porcelain restorer Annalia Amedeo integrate and involve the visitor in a perceptive spiral that activates various senses simultaneously.

www.museivillatorlonia.it

VENEZIA

MARKKU PIRI

MUSEO DEL VETRO
Fino al 7 Gennaio 2018

Il finlandese Markku Piri ha progettato per il Museo del Vetro opere realizzate dai maestri vetrai di Murano, con i quali lavora da anni. La mostra prevede un'installazione particolare con "perle giganti" che formeranno un filo di cinque metri; inoltre alcune opere contestualizzeranno la tecnica della doppia filigrana, quale peculiarità virtuosistica muranese, all'interno della nuova concezione formale dell'artista.

Finnish designer Markku Piri has created works for the Glass Museum which have been realized by master glassmakers of Murano, with whom he has worked for many years. The exhibition envisages the special installation of "giant pearls" which will form a five metre long string; in addition, various works will contextualise the double filigrain technique, a speciality of Murano, part of the artist's new formal conception.

ANNO 12 N° 61

OMA - OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini, Federica Faraone

COLLABORATORI DI REDAZIONE/
CONTRIBUTING WRITERS
Laura Bandinelli, Anna Benedetto, Dario Cafiero, Laura Cardillo, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Carlo Sbrozzi, Daniela Toccafondi, Silvia Valentini.

Fondazione CR Firenze
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliker for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti
Vice Presidente: Giampiero Maracchi

Soci OmA / OmA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Carivit, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical

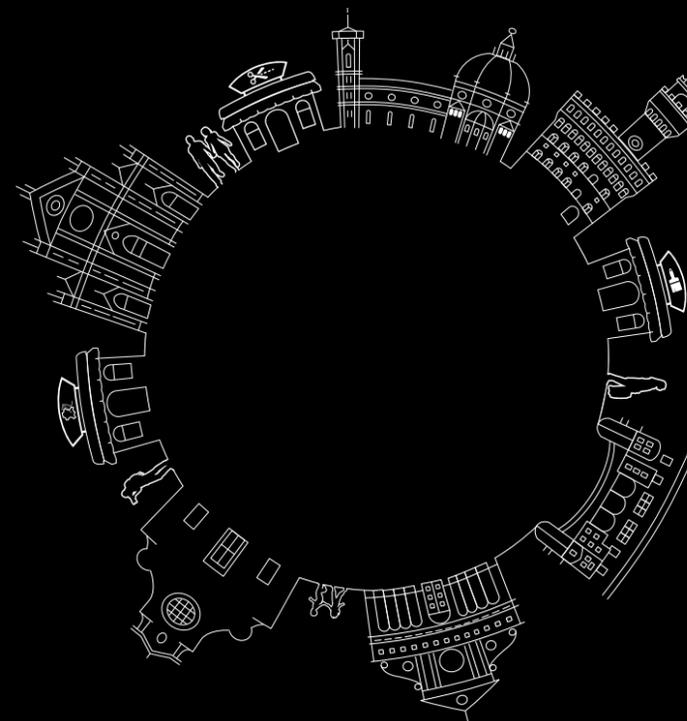
Soci onorari OmA/OmA Honorary Members
Comune di Prato, Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. ,5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.

Go2 ARTISANS

UN VIAGGIO NELL'ARTIGIANATO

Condotta da guide specializzate tra laboratori e botteghe, tra i piccoli musei e le loro grandi opere, tra i vicoli sconosciuti e le strade insolite di Firenze, quella vera e autentica conosciuta dai fiorentini, con tutti i suoi segreti e tutte le sue storie.



SCEGLI

SCEGLI IL TUO ITINERARIO A FIRENZE

Puoi scegliere tra itinerari da metà giornata oppure giornata intera, tra tour che attraversano il centro storico o l'Oltrarno. Puoi selezionare un tour che si snoda intorno ad un museo, un monumento storico di Firenze, una determinata tecnica artigianale oppure preferire un itinerario adatto ai bambini.



PRENOTA

CONTROLLA LA MAIL

In breve tempo riceverai una email di risposta con la conferma della prenotazione e gli estremi per procedere al pagamento. Troverai tutti i dati necessari e tutti i recapiti del nostro tour operator Venturini Viaggi che saprà fornirti assistenza costante ed eventuali informazioni aggiuntive.



PERSONALIZZA

DECIDI LE CARATTERISTICHE OPZIONALI

Scegli la data del tuo itinerario a Firenze, il numero dei partecipanti, la lingua preferita parlata dalla guida del tour e una seconda lingua alternativa. Poi compila i tuoi dati personali e invia la richiesta!



PARTI

CONFERMA E... BUON VIAGGIO!

Finalizza la prenotazione acquistando il tour attraverso i metodi di pagamento previsti. Prepara macchina fotografica e scarpe comode: sei pronto a partire per un itinerario a Firenze con Go2Artisans!

www.go2artisans.com



È un progetto **OMA** ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE in collaborazione con **LAGGI VENTURINI**



ASSOCIAZIONE
OMA
 OSSERVATORIO
 DEI MESTIERI
 D'ARTE

Fondazione CR Firenze
 via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

Seguici su



Soci Ordinari



Soci Onorari

